

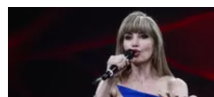
Tutti i look degli Oscar 2026, al Dolby Theatre la cerimonia più attesa dell'anno



6 oscar a "Una battaglia dopo l'altra", premiati Buckley e Jordan: a mani vuote Chalamet e DiCaprio



Da Sinner a Kimi, ecco l'onda azzurra della generazione Z



Torna Canzonissima, protagonisti saranno i brani e non gli artisti



In Italia 2.500 cyberattacchi ogni settimana, superata la media globale

Temi caldi Iran Referendum Sinner Oscar Milano Cortina

Vaticano Osservatorio IA Canale ANSA2030

TERRA&GUSTO / Vino

Naviga ⋮

Tenuta di Artimino presenta la nuova linea di cru, 'I diversamente autoctoni'

Appuntamento al Vinitaly in programma a Veronafiere dal 12 al 15 aprile



La cantina toscana Artimino Wine Estate presenterà al Vinitaly di Verona, in programma a Veronafiere dal 12 al 15 aprile, la nuova linea di cru: "I diversamente autoctoni".

Si tratta della nuova visione della famiglia Olmo per la valorizzazione dell'identità dei vini delle colline medicee di Artimino, località nel cuore della Toscana in provincia di Prato.

Annabella Pascale e Francesco Spotorno Olmo in rappresentanza della terza generazione della famiglia, hanno coinvolto una squadra di figure di riferimento del mondo vitivinicolo: il dottore Vincenzo Ercolino con la sua profonda conoscenza nel mondo del vino; il professore Attilio Scienza massimo esperto di viticoltura e il professore Riccardo Cotarella, uno dei più autorevoli enologi a livello internazionale.

Condividi



Viticoltura

Gastronomia

Annabella Pascale

...

Sono nati i cinque Cru di Artimino, espressione autentica delle anime del territorio: Custode delle Tele Sauvignon Blanc 2024, Moreta Sangiovese 2022, Poggipì Cabernet Franc 2022, Punto Ombra Chardonnay 2022, Vediavoli Merlot 2021. Ogni Cru è il risultato di una lettura delle vocazioni che il territorio ha svelato. Un percorso di conoscenza, di una ricerca enologica e agronomica condivisa che unisce scienza, esperienza e sensibilità.

"Siamo custodi di un'eredità che attraversa i secoli" dichiara Annabella Pascale, Presidente del CdA di Artimino Wine Estate e della Fondazione Giuseppe Olmo. "Il nostro compito è farla vivere nel presente, con una visione che coniughi tradizione e innovazione, memoria e futuro. La Tenuta di Artimino ha un valore storico inestimabile, come patrimonio artistico-culturale e vitivinicolo, rappresentato dai cinque nuovi Cru".